LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE PER LA TUTELA E LA GESTIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI IN EMILIA-ROMAGNA

Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste – DIFOR IV

13 dicembre 2021 – Bologna

Il processo di tutela a livello statale

L'art.1 della L. n. 1089/1939 *Tutela delle cose di interesse artistico e storico*

1. ***Sono soggette alla legge le cose, immobili e mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnografico, compresi.....***
2. ***Vi sono pure compresi le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico.***

L'art.1 della L. n. 1497/1939 *Protezione delle bellezze naturali*

Sono beni paesaggistici:

1. ***le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale e singolarità geologica;***
2. ***le ville, i giardini e i parchi che, non contemplati dalla legge per la tutela delle cose d'interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza.***

L. n. 431/1985 (Legge Galasso) → D. Lgs. n. 490/1999

Introduzione di intere categorie di beni che fanno capo a diverse fattispecie di territori:

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento…

D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227
Orientamento e modernizzazione del settore forestale

Tale norma, specifica del settore forestale, all' art. 6, prevede che *le regioni, in accordo con i principi di salvaguardia della biodiversità, con particolare riferimento alla conservazione delle specie dipendenti dalle necromasse legnose, favoriscano il* ***rilascio in bosco di alberi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.***

Norma abrogata dal Testo Unico delle Foreste (D. Lgs. n. 34/2018) che però mantiene il principio del rilascio in bosco di piante ad invecchiamento indefinito e di necromassa in piedi o al suolo.

Il processo di tutela a livello statale

Un passo sostanziale verso la tutela dell'albero monumentale viene fatto con il **D.Lgs. 63/2008** che modifica ed integra il D. Lgs. n. 42/2004.

Nella modifica dell'art. 136 del testo originario, alla frase *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica,* viene aggiunta la frase *ivi compresi gli alberi monumentali.*

Gli alberi monumentali, beni paesaggistici a tutti gli effetti, finalmente, possono entrare a far parte del patrimonio culturale nazionale, al pari dei complessi archeologici, degli edifici, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio.

Il processo di tutela a livello statale

L. n. 10/2013 - Norme per lo sviluppo del verde urbano (decreto attuativo 23 ottobre 2014 Mipaaf-Mibact-Mattm)

Fornisce una definizione univoca di albero monumentale, ne impone il censimento e l'iscrizione in un elenco nazionale, introduce un sistema autorizzatorio e sanzionatorio.

D. Lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali)

Inclusione dei boschi vetusti nell'ambito di applicazione della L. n. 10/2013

IL PROCESSO DI TUTELA A LIVELLO REGIONALE

Specifica normativa di tutela degli alberi monumentali	6 regioni	Calabria	2009
		Molise	2005
		Piemonte	1995
		Toscana	1998
		Valle d' Aosta	1990
		Veneto	2002
Normativa di tutela degli olivi monumentali	2 regioni + 1 in itinere	Abruzzo	2008
		Puglia	2007
		Sardegna	in itinere
Normativa di protezione della flora spontanea con riferimento alla tutela degli alberi monumentali	5 regioni	Abruzzo	1979
		Piemonte	1994
		Emilia Romagna	1977
		Lombardia	2008
		Umbria	1978
Normativa forestale con riferimento alla tutela degli alberi monumentali	6 regioni	Friuli V. Giulia	2007
		Lazio	2002
		Liguria	1999
		Marche	2005
		Provincia Trento	2007
		Umbria	2001
Nessuna normativa	3 regioni (1 in itinere e 1 con DGR)	Campania	proposta
		Sardegna	
		Sicilia	DGR

L'ALBERO MONUMENTALE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- ***l'albero isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicato, che costituisca raro esempio di maestosità e/o longevità…***

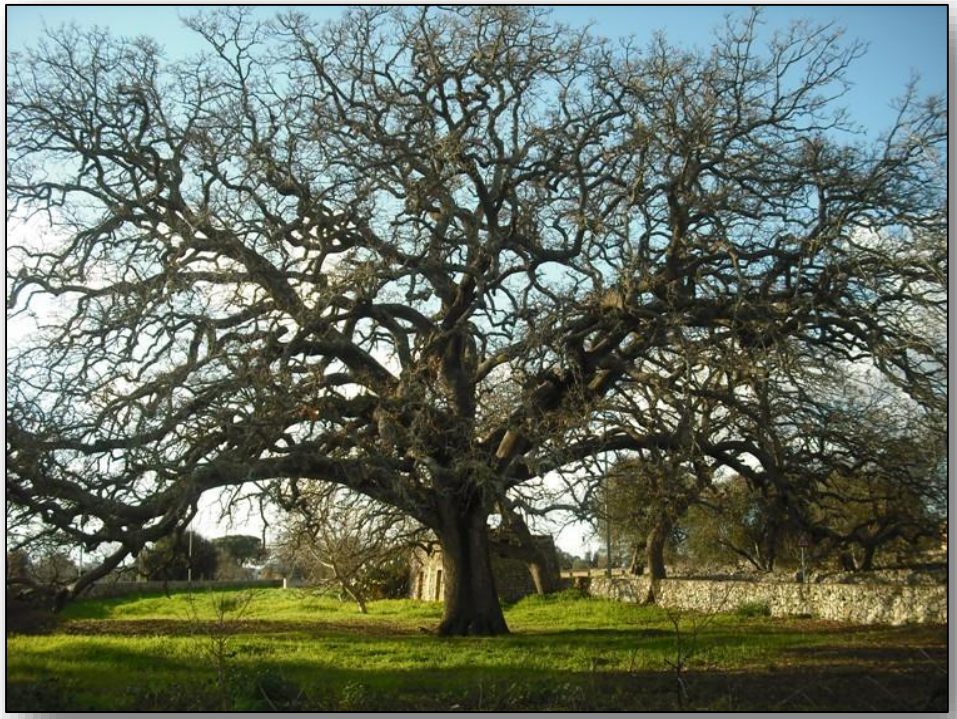
Le sequoie gemelle di Regello (FI)
Tra i più alti d'Italia – 54 metri

L'oleastro di San Baltolu di Luras (SS)
Il più vecchio d'Italia - 3000 / 4000 anni

L'albero monumentale ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013

… o che mostri un particolare pregio naturalistico per rarità della specie …

La fitolacca del Campidoglio a Roma

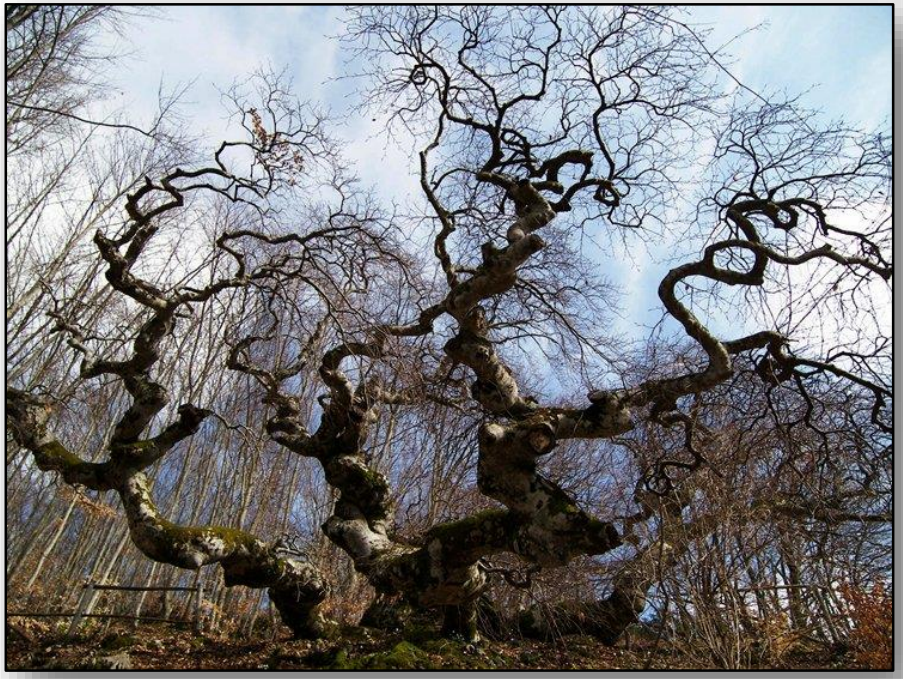


La quercia vallonea di Tricase (LE)

L'albero monumentale ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013

… o che costituisca un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario e delle tradizioni locali;

Il castagno dei cento cavalli a Sant'Alfio (CT)



Il faggio di San Francesco a Rivodutri (RI)

L'ALBERO MONUMENTALE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- ***i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;***

I cipressi della Val d'Orcia (SI)

Il filare di cipresso di Salò (BS)

Vengono considerati in questa categoria anche "gruppi di alberi" intesi come un insieme di piante disposte a formare un complesso visivamente percepibile come un tutto unico.

L'ALBERO MONUMENTALE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- ***gli alberi inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.***

L'olmo del Caucaso della reggia di Parma

Il tiglio di Settefrati (FR)

GLI ASPETTI SALIENTI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

- realizzazione del censimento degli alberi monumentali ad opera dei **Comuni** sulla base di criteri stabiliti con decreto attuativo;
- istituzione **dell'Elenco nazionale degli alberi monumentali** gestito dal CfS (dal 1.1.2017 sostituito da Mipaaf - Difor), alimentato dagli elenchi regionali e suo costante aggiornamento;
- esercizio del potere sostitutivo del Mipaaf in caso di inottemperanza o di persistente inerzia delle Regioni.
- delega ai Comuni per l'esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del CfS (oggi del Mipaaf - Difor);
- finanziamento di € 3 milioni.

IL DECRETO ATTUATIVO 23 OTTOBRE 2014 (MIPAAF-MIBACT-MATTM)

Il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, attuativo del disposto normativo,

- **ha individuato i criteri di monumentalità,**
- **ha affrontato in dettaglio gli aspetti tecnici e operativi** dell'intera attività di censimento nonché di quella concernente la redazione degli elenchi a livello sia regionale che nazionale,
- **ha focalizzato le relazioni e i flussi informativi fra le Amministrazioni coinvolte,**
- **Ha introdotto la tutela transitoria,**
- ha riconosciuto **al Corpo forestale dello Stato**, collettore delle informazioni provenienti dal territorio, **una posizione di centralità e un ruolo di coordinamento nell'intero processo di catalogazione**, che attualmente, dopo assorbimento del CfS nell'Arma dei CC, è svolto dalla **Difor del Mipaaf**.

NORME DI TUTELA E SISTEMA SANZIONATORIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 10/2013

Salvo che il fatto costituisca reato, per ***l'abbattimento o il danneggiamento*** *di alberi monumentali si applica la* ***sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000****.*

Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chiome dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro ***specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato*** **(competenza trasferita al Mipaaf dal dal D. Lgs. n. 177/2016 - art. 11.)**

Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

In applicazione dell'articolo 7 della L. n. 10/2013 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 (di seguito Decreto attuativo), sono riportate le indicazioni in ordine alle varie tipologie di intervento sugli alberi monumentali e le relative procedure amministrative da seguire.

NON SONO ammissibili ad autorizzazione o non possono essere soggetti a comunicazione *gli interventi di abbattimento o modifica che non sottendono ad una motivazione oggettiva, condivisibile e supportata da valide considerazioni tecniche;*

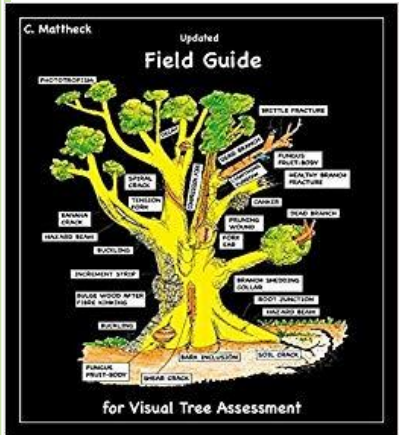
SONO ammissibili ad autorizzazione o possono essere soggetti a comunicazione *gli interventi ritenuti necessari per il mantenimento delle condizioni di salute dell'albero e per il miglioramento della sua funzionalità, quelli finalizzati alla tutela della pubblica incolumità e, una volta accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, quelli di eliminazione di alberi morti o in condizioni di deperimento irreversibile.*

Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

Interventi soggetti a regime semplificato di comunicazione di inizio lavori:

INTERVENTI NON INCISIVI O DI LIEVE ENTITÀ

- a) valutazioni fitopatologiche e di stabilità;
- b) manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti;
- c) ripuliture del sottobosco;
- d) prelievo di materiali forestali di moltiplicazione;
- e) rimonda del secco e rifilatura dei monconi di rami spezzati;
- f) cura delle ferite;
- g) trattamenti fitosanitari;
- h) miglioramento delle condizioni del suolo;
- i) concimazioni;

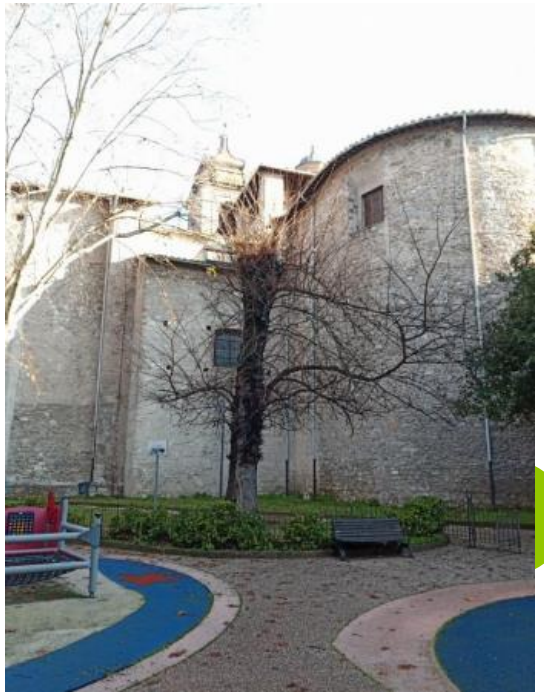


Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

Interventi soggetti a regime semplificato di comunicazione di inizio lavori:

INTERVENTI DI POTATURA E ABBATTIMENTO SOGGETTI A PROCEDURA DI URGENZA.

Qualora si rilevi un reale imminente pericolo che minacci la pubblica incolumità e la sicurezza urbana, il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 c. 4 del T.U.E.L., adotta, con atto motivato, un'ordinanza contingibile e urgente di intervento o abbattimento



Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

Gli interventi consuetudinari e manutentivi che interessano esemplari di castagno, olivo, gelso, salice o altre specie che, all'attualità, sono coltivate a fini produttivi sono soggetti a regime di comunicazione con le medesime modalità indicate per gli interventi non incisivi e di lieve entità. Qualora la funzione produttiva di questi esemplari abbia termine, qualsiasi intervento da effettuare su di essi ricadrà nelle altre procedure autorizzative o di comunicazione indicate nella seguente circolare a seconda dell'incisività dello stesso.

CIRCOLARE N.461 DEL 5 MARZO 2020 PER LA TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI – PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Interventi programmabili, soggetti ad autorizzazione comunale a seguito di parere della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste:

INTERVENTI INCISIVI

a) interventi di potatura della chioma;

b) interventi che possono determinare modifiche negli apparati radicali;

c) posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;

d) installazione di sistemi parafulmine;

e) posa in opera di steccati e recinzioni all'interno dell'area di protezione dell'albero;

f) realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno dell'area di protezione dell'albero;

g) realizzazione di manufatti all'interno dell'area di protezione dell'albero;

h) modifiche del terreno o del regime idraulico che possono incidere sulla zona di protezione dell'albero (nei casi di alberi inseriti in contesti agricoli, non sono considerate "interventi di modifica" le consuete lavorazioni del terreno a meno che esse non siano effettuate all'interno dell'area di protezione dell'albero);

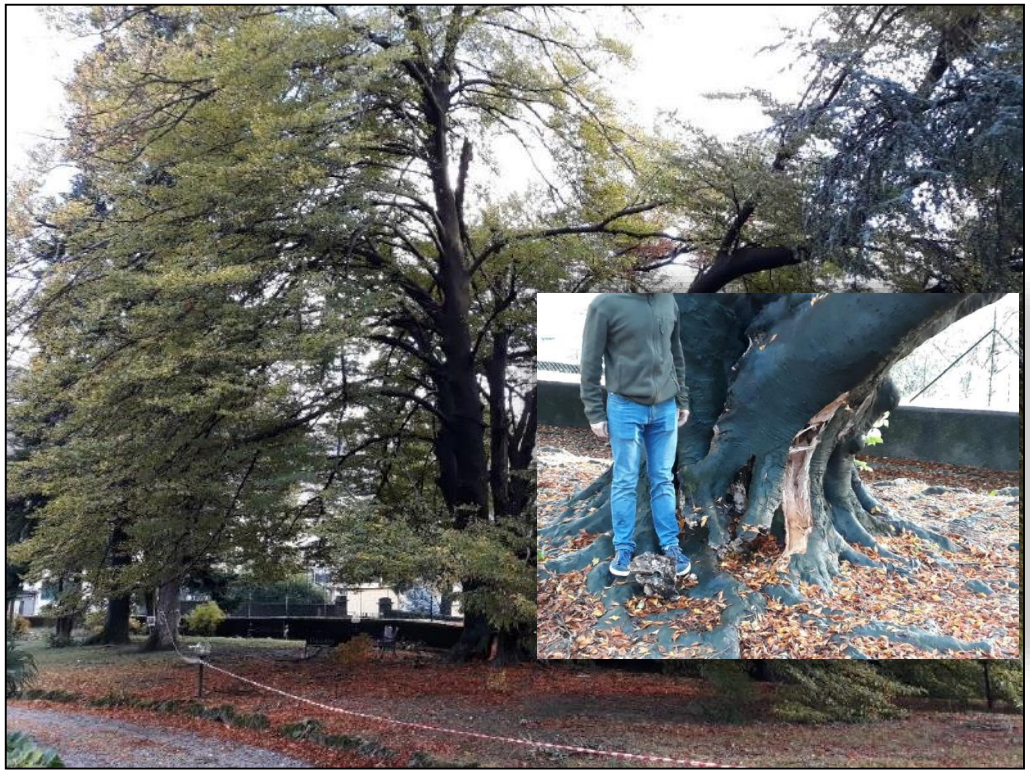
i) diradamento di alberi limitrofi all'albero monumentale che entrano in diretta competizione con esso;

j) abbattimento.

Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

Il Comune, entro 10 giorni dalla ricezione dell'istanza, con PEC inoltra la stessa, corredata dell'intera documentazione, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Difor IV e alla struttura competente della Regione.

La Difor IV, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione, con PEC, trasmette il proprio parere al Comune e alla struttura competente della Regione.

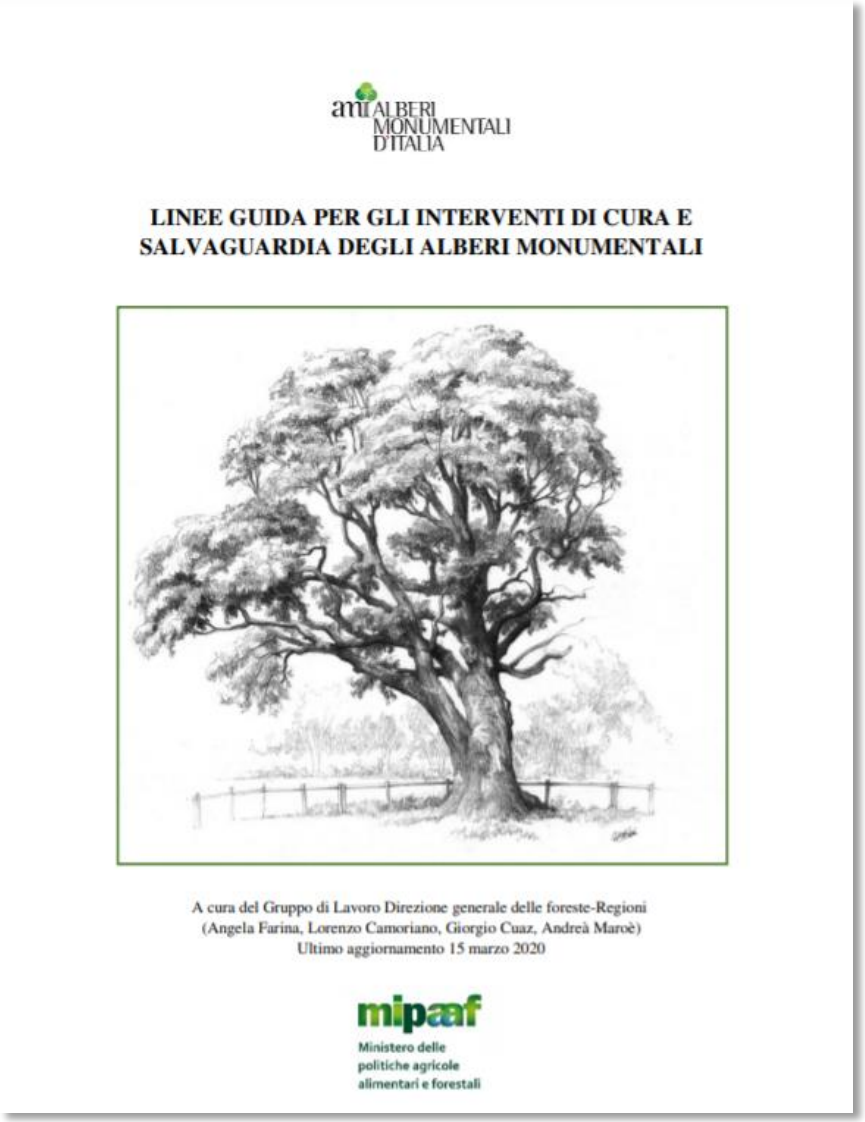


Circolare n.461 del 5 marzo 2020 per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Procedimenti amministrativi

Una volta realizzato l'intervento, al fine dell'aggiornamento degli archivi nazionale e regionale, è cura del proprietario/possessore dell'albero **comunicare l'avvenuta realizzazione** dello stesso al Comune, a meno che non sia egli stesso proprietario, alla Difor IV e alla struttura competente della Regione, **allegando una relazione tecnica corredata di fotografie**, relativa all'esecuzione dei lavori.

Qualora si ritenga opportuna la redazione di un **piano di gestione pluriennale**, la cui estensione temporale è consigliata in 5 anni, esso è altresì **sottoposto ad approvazione da parte del Comune, previo parere obbligatorio e vincolante della Difor IV**. Una volta che il piano è stato approvato, **la realizzazione dei singoli interventi previsti dallo stesso sulla base di un cronoprogramma non è sottoposta ad alcun ulteriore regime di comunicazione o autorizzativo**.

Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali
approvate con decreto dipartimentale del 31 marzo 2020, n. 1104



- Istituzione di un apposito GdL
- frutto di esperienze e competenze condivise a più livelli e di un processo di consultazione pubblica, durato un anno, che ha coinvolto diversi portatori di interesse tra cui Regioni, Province autonome e professionisti del settore

Scopo delle linee guida:

- consolidare un linguaggio tecnico comune;
- fornire uno spettro di buone pratiche a cui fare riferimento;
- definire i **parametri qualitativi minimi** che dovrebbero sottendere ad ogni buon intervento di carattere arboricolturale su alberi monumentali;
- facilitare il procedimento amministrativo.

Pubblicato su sito Mipaaf (politiche nazionali/alberi monumentali/strumenti di lavoro)

SITO MIPAAF (POLITICHE NAZIONALI/FORESTE/ALBERI MONUMENTALI)

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

ricerca avanzata

Ministero | Notizie | Politiche europee | Politiche nazionali | Controlli | Qualità | Ricerca

- Pesca e Acquacoltura
- Ippica
- Difesa delle piante
- Programmi nazionali
- Etichettatura alimentare
- Foreste
  - Alberi monumentali
    - Elenco degli alberi monumentali d'Italia
    - Come segnalare un albero monumentale
    - Censimento alberi monumentali CFS 1982
    - Sistema informativo AMI
    - Normativa
    - Strumenti di lavoro
    - Gallerie fotografiche

La **legge 14 gennaio 2013, n. 10**, oltre a dettare regole per lo sviluppo degli spazi verdi urbani,è venuta a potenziare, con il suo art. 7 dedicato alla tutela degli alberi monumentali e con il relativo **decreto attuativo 23 ottobre 2014**, il preesistente quadro legislativo in materia, caratterizzato per lo più da una serie di norme regionali promulgate a partire dal 1977 e dal disposto del D.Lgs. n. 63/2008, di modifica del D.Lgs. n.42/2004, il quale include tra i beni paesaggistici oltre che *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica,* anche gli "alberi monumentali", garantendo, quindi, agli stessi specifica tutela di tipo paesaggistico.
Varata con l'obiettivo di fornire criteri di univocità utili alla tutela e alla salvaguardia degli alberi monumentali, la legge, oltre a fornire una definizione dell'albero monumentale, che ogni Regione ha l'obbligo di recepire a livello legislativo, stabilisce che:

- ogni Comune provveda ad effettuare il censimento degli alberi monumentali ricadenti nel territorio di propria competenza,trasmettendone i risultati alle Regioni:
- le Regioni, dopo opportuna istruttoria delle proposte comunali, redigano un elenco regionale da trasmettersi al Corpo forestale dello Stato in modo tale da potersi realizzare un elenco nazionale degli alberi monumentali;
- il Corpo forestale dello Stato gestisca, aggiorni e pubblicizzi sul proprio sito internet tale elenco;
- in caso di inadempienza o di inerzia persistente delle Regioni, si attivino poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Al fine di garantire la massima tutela agli esemplari monumentali, la legge ne vieta l'abbattimento nonché le modifiche dei relativi apparati, riservando la possibilità di effettuare interventi di tale tipo solo a casi motivati e improcrastinabili, a fronte di autorizzazione comunale e previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato (oggi sostituito per la particolare competenza dal Mipaaf - Direzione generale delle foreste per effetto del

in Evidenza

Festa dell' Albero 2021

Brochure con dati di sintesi degli Alberi monumentali d'Italia

Albero dell'anno, 23 settembre - 15 novembre

Quarto aggiornamento elenco Alberi Monumentali

SCHEDA SEGNALAZIONE DANNO/MORTE

ELENCO ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Legge 14 gennaio 2013, n.10

SCHEDA SEGNALAZIONE DANNI O MORTE ALBERO MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI

N. scheda:

Specie:

L'albero/i danneggiato/i o morto/i è elemento costitutivo di:

albero isolato ☐ filare o viale alberato ☐ gruppo ☐ bosco ☐

Numero di esemplari danneggiati o morti:

UBICAZIONE

Regione: Provincia:

Comune:

Località:

Indirizzo:

Proprietario/gestore:

Ambiente urbano ☐ Ambiente extra-urbano ☐

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE

Danneggiamento ☐ Morte ☐

Cause: (allegare fotografie o perizie)

Condizioni: ancora in piedi ☐ a terra ☐

Allegato richiesta comunale di rimozione dall'elenco per morte si ☐ no ☐

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: Nome:

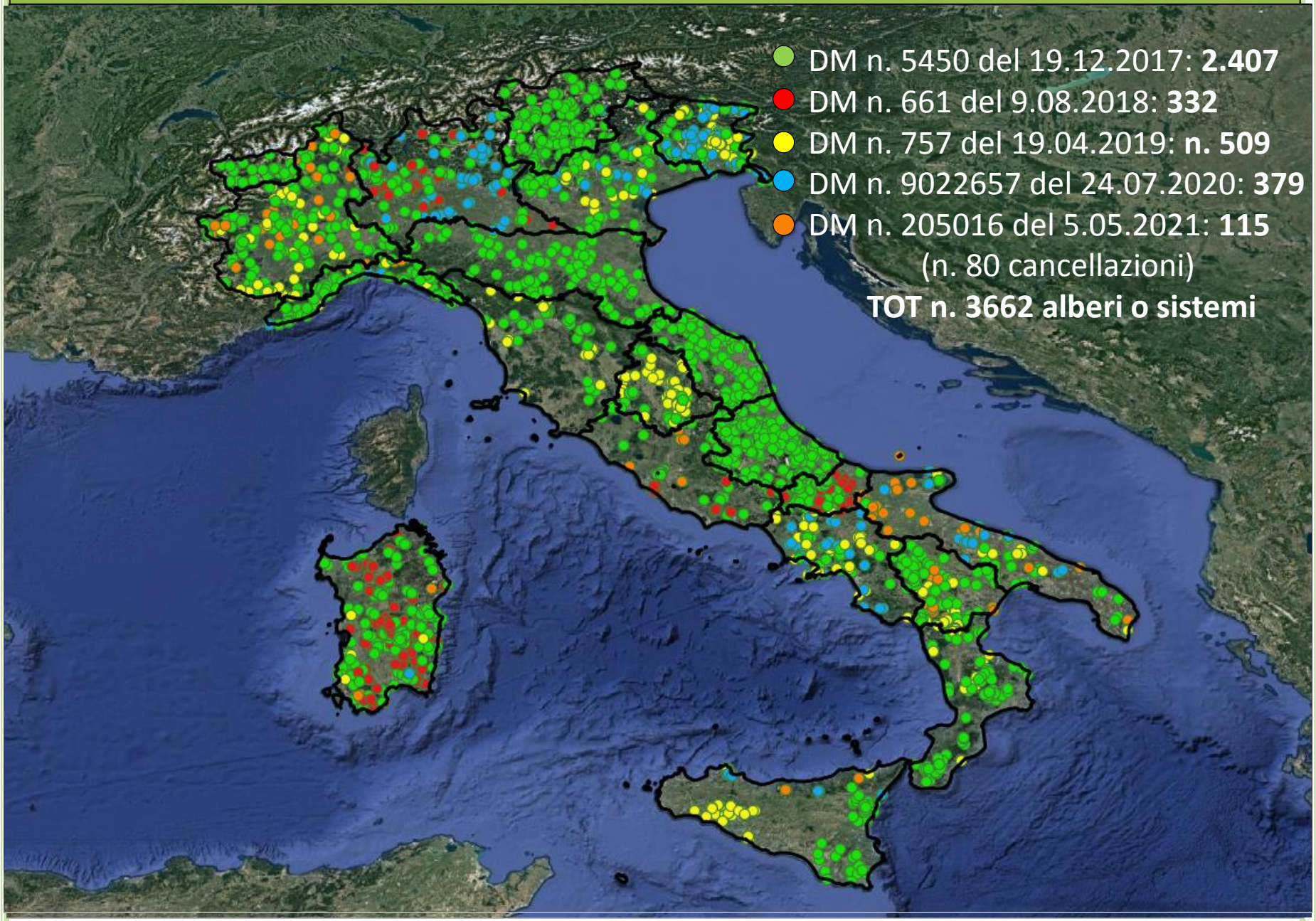
Indirizzo:

Telefono: Mail:

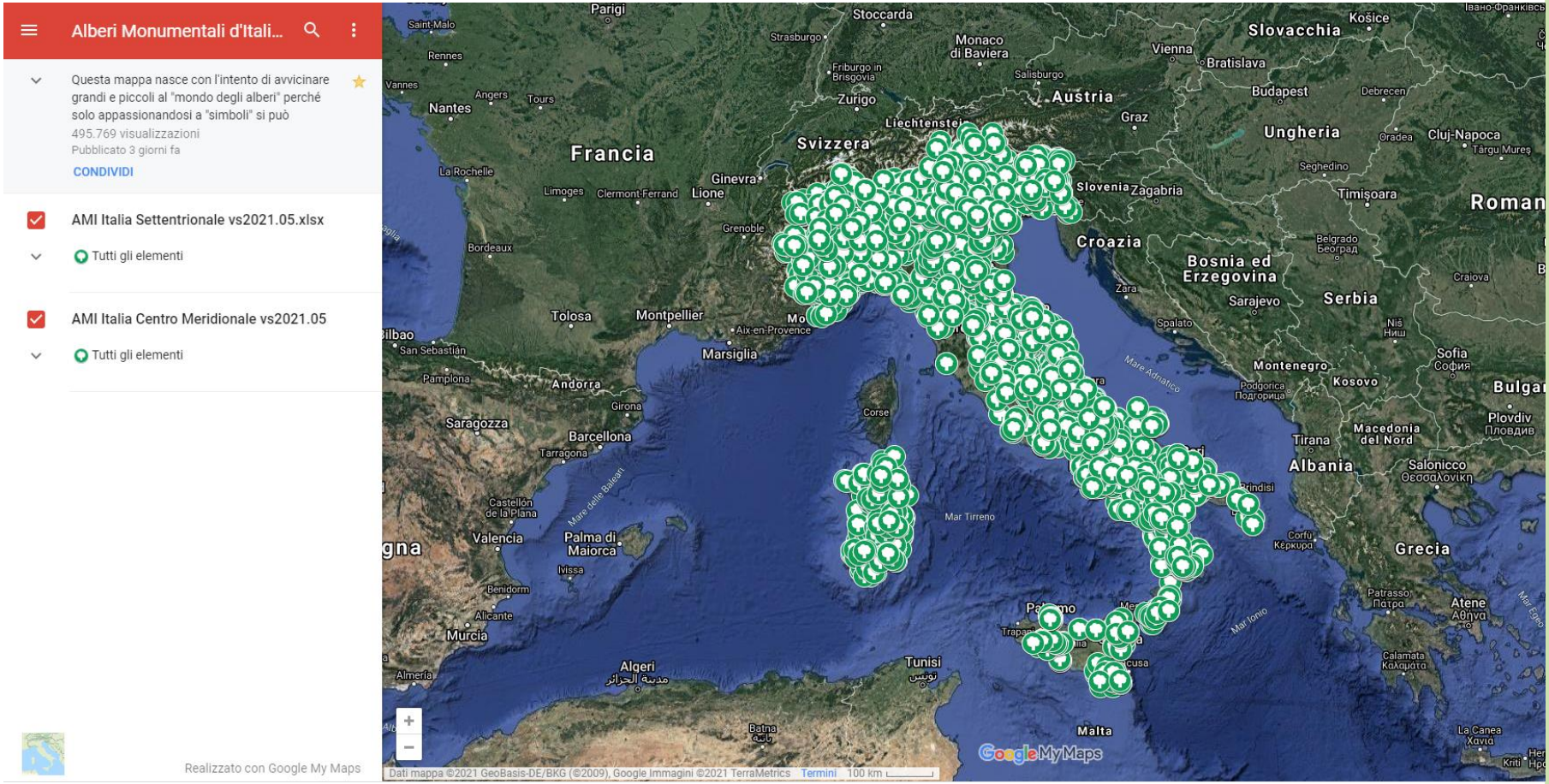
Data: Firma:

ELIMINAZIONI DALL'ELENCO - SCHIANTI

STATO DELL'ARTE



Google Maps


Alberi Monumentali d'Itali...
Questa mappa nasce con l'intento di avvicinare grandi e piccoli al "mondo degli alberi" perché solo appassionandosi a "simboli" si può
495.769 visualizzazioni
Pubblicato 3 giorni fa
CONDIVIDI
AMI Italia Settentrionale vs2021.05.xlsx
Tutti gli elementi
AMI Italia Centro Meridionale vs2021.05
Tutti gli elementi
Realizzato con Google My Maps
Francia
Svizzera
Austria
Slovacchia
Ungheria
Croazia
Bosnia ed Erzegovina
Serbia
Montenegro
Kosovo
Albania
Grecia
Malta
Mare Adriatico
Mar Tirreno
Mar Ionio
Google My Maps
Dati mappa ©2021 GeoBasis-DE/BKG (©2009), Google Immagini ©2021 TerraMetrics Termini 100 km

Google Maps

003/A944/BO/08

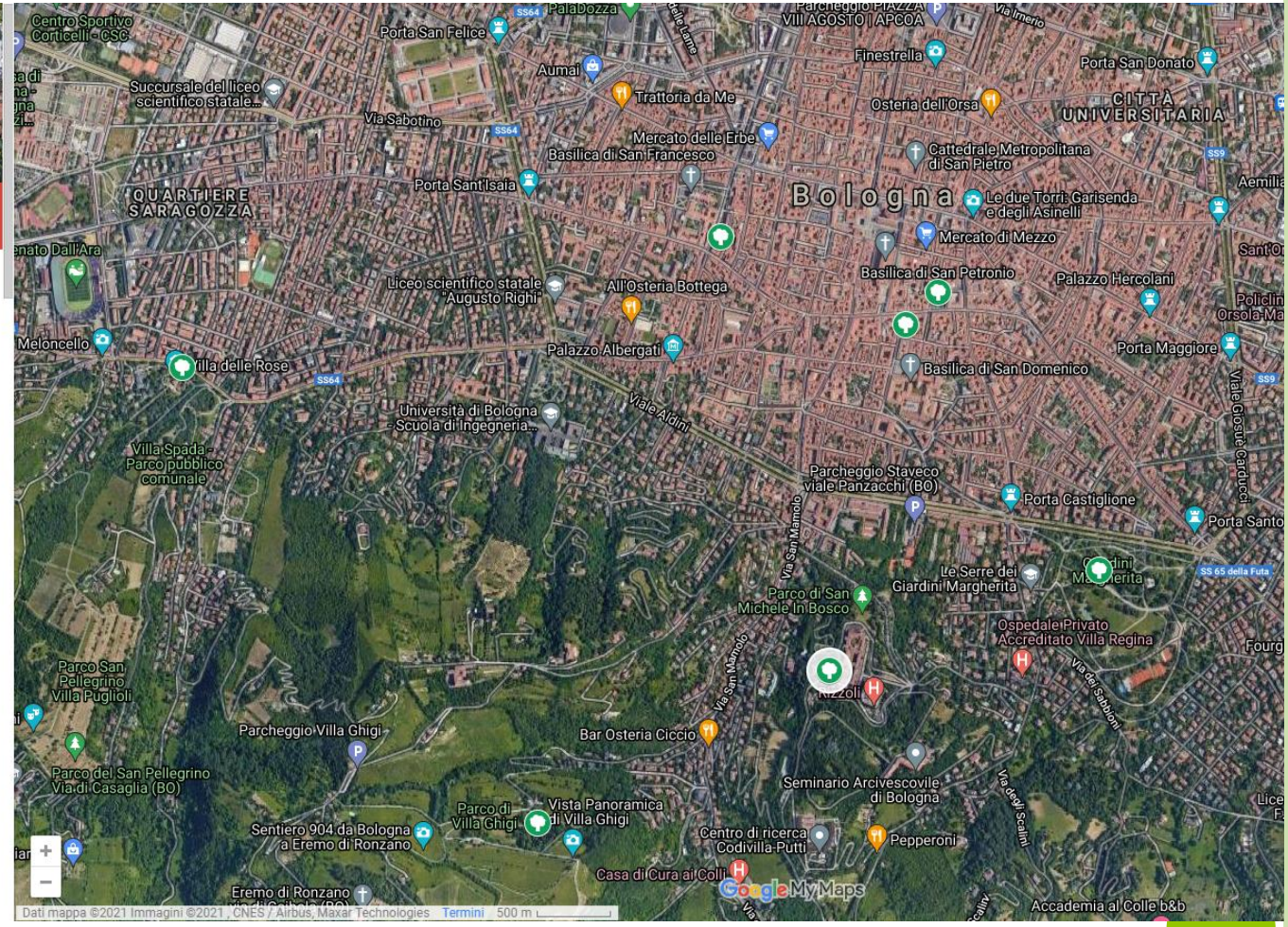
ID PUNTO
003/A944/BO/08

STATO
Iscritta in elenco

TIPOLOGIA
albero singolo

INFO
La monumentalità è legata all'età, alla circonferenza del tronco (sopra la soglia minima per la specie) e al suo valore storico: la pianta si trova quasi al centro del giardino storico, fu impiantata per l'inaugurazione degli istituti ortopedici avvenuta nel 1896.

Il suo posto dai secoli è davanti all'ospedale, in una piazzetta dove i pazienti vengono a prendere un po' di aria.
Le sue radici ricordano un vecchio monastero...
I suoi rami aperti come le braccia pronti per abbracciare chi si sente solo...
le sue foglie insieme al vento suonano per chi ha bisogno di essere consolato,
il suo tronco robusto ed eretto come un esempio di una salute perfetta per incoraggiare e dare speranza a chi l'ha persa.
Aneta Malinowska



Google Maps

Google Maps

Regione Emilia-Romagna
Servizio Patrimonio culturale
Foto Rosella Ghedini

Google Maps

Regione Emilia-Romagna
Servizio Patrimonio culturale
Foto Rosella Ghedini
GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Laura Canini
l.canini@politicheagircole.it